

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MARIO SACCHI

Assenze indifendibili

Soro, capogruppo Pd alla Camera, afferma che il Pd, «impegnato in una battaglia durissima usando l'ostruzionismo per far decadere il decreto, non segue la strategia di una prevalenza numerica». Come un generale in prevalenza numerica che rinuncia ad attaccare aspettando che il nemico riceva i rinforzi.

RISPOSTA ■ L'assenza dei deputati del PD nel momento in cui si votava la pregiudiziale di costituzionalità sullo scudo fiscale si è ripetuta anche nel momento del voto finale. Quella di cui il gruppo dirigente del PD sembra ancora non accorgersi, al di là delle dichiarazioni di principio, è la particolare gravità di un provvedimento che suona come un'offesa inaccettabile ai principi costituzionali e alla sensibilità di tutti quelli che le tasse le pagano e che vedono ingiustamente premiati quelli che le hanno evase. Basterebbe ragionare sullo scontro che si sta determinando, all'interno del Pdl, fra i sostenitori acritici di Berlusconi e quelli che, con Fini, cominciano a nutrire dei dubbi sulla leadership di Berlusconi, d'altra parte, per capire che le assenze dei deputati Pdl non sono più casuali e che quella che serve, da parte dell'opposizione, è un'attenzione molto più forte di quella che si è avuta stavolta. L'idea che i dirigenti del PD siano preoccupati più del congresso e di se stessi più che di un provvedimento di legge utile agli evasori e ai mafiosi non dovrebbe neppure sfiorare la mente degli iscritti e degli elettori.

SILVIA QUERELANTE

C'era una volta la Olivetti

Nascere in Olivetti, morire in Agile. Questo è il destino di 2100 lavoratori ultimo baluardo della grande IT italiana, per effetto delle leggi che permettono l'utilizzo della cessione di ramo d'azienda come strumento per una facile dimissione di dipendenti. Chi era in Olivetti si è ritrovato per qualche anno in Getronics, poi in Eutelia. Alcuni sono passati anche per una società intermedia, tale EducationLab, altri sono partiti da Bull, per proseguire sulla stessa strada. Storie differenti

che approdano alla stessa drammatica conclusione. Oggi siamo tutti in Agile, società del gruppo Omega, palesemente una scatola vuota, una bad company nata per consentire a Eutelia di liberarsi di circa 2100 lavoratori; un licenziamento di massa sapientemente travestito. Mille promesse dalla nuova proprietà, un sogno di riscatto che si è infranto sul duro marmo della realtà dopo neppure un mese, quando l'azienda ha iniziato a non pagare più gli stipendi, adducendo motivazioni di dubbia validità. Tre mesi senza stipendio, tre mesi di sfinitimento tra mortificanti richieste di prestiti, rate del mutuo in evase, affitti rinviati. Tre mesi di sofferen-

za, tra manifestazioni e disperazione crescente fino alle minacce di oggi: rischio di licenziamento per chi non si impegna a interrompere le azioni legali in corso.

LUIGI CIAMPITTI

Porro, Belpietro e la D'Addario

La differenza tra Porro, il suo capo e la D'Addario è che la D'Addario si guadagna da vivere facendo l'escort e probabilmente con le interviste mentre lui si guadagna da vivere adulando (per non dire altro) il presidente del consiglio il di cui fratello è l'editore del Giornale in cui lavora. Per Belpietro, che ha chiesto alla D'Addario come guadagna per vivere, si può solo dire che è succeduto a Feltri nella direzione di Libero dopo essere passato dal Giornale e da Panorama stampa sempre di proprietà della famiglia Berlusconi.

ROSSANO CORRADETTI

Intimidazioni

Anche un componente della mia famiglia ha ricevuto citazioni in tribunale da parte di un personaggio politico di sinistra che si è sentito offeso da mia figlia che denunciava, nella trasmissione di Michele Santoro "Anno Zero", lo stato di malessere che subiva nel posto di lavoro. Non solo è stata denunciata mia figlia, ma anche la Rai e Santoro per una somma di circa 3 milioni di euro. Intimidazione? Come padre tutta la mia indignazione verso certi personaggi politici e preti manager e Don... con la tonaca nera e la maglietta rossa, che predicano la giustizia, l'eguaglianza, ma poi nei fatti fanno finta di non vedere e di non sentire isolando e massacrando i giovani e le famiglie, pur di mantenere e acquistare potere. Altro

che volontariato.

GRAZIELLA PAGANI

Calderoli centralista

Alla Camera dei Deputati è iniziato l'iter della nuova Proposta di Legge elettorale a prima firma Calderoli che introduce lo sbarramento del 4% a tutte le elezioni amministrative, quindi quelle provinciali, comunali e Regionali, a partire dal 2010! In particolare la legge modifica la norma che stabilisce i principi generali a cui le Regioni devono attenersi nel legiferare sulle modalità di elezione del Consiglio Regionale, rendendo automatico lo sbarramento anche se le leggi Regionali non lo prevedono... ma Calderoli & company non sono quelli che vanno in giro a parlare di federalismo e autonomia locale?

FRANCO GIANLORENZI

Termovalorizzatori

Stanno costruendo un termo valorizzatore come lo chiamano loro vicino a una scuola materna e un asilo vicino alle campagne vicinole DOC dei Castelli Romani con i soldi dei cittadini ma il bello è che i cittadini si ammalano e i belli imprenditori si arricchiscono. Lo sapete ci sono modi migliori per smaltire i rifiuti urbani cioè il riciclaggio oltre a far bene alla nostra terra produce più posti di lavoro.

EZIO BOMPANI

Mussolini e Berlusconi

Mussolini bruciava i giornali liberi, Berlusconi li compera, Mussolini metteva in carcere i giornalisti liberi, Berlusconi li licenzia, i mezzi sono diversi il fine è il medesimo: colpire e mortificare la libertà di informazione.

Doonesbury

